Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 14 settembre — Numero 214.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 515 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno n. 538;

Veduta la relazione della Commissione centrale istituita dall'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906 nn. 255 e 383.

N. d'ord.	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Capitignano	177 40
2	Avellino	Castelvetere sul Calore	1,338 —
3	Id.	Luogosano	1,060 —
4	Id.	Sperone	837 86
5	Bari	Putignano	3,434 —
6	Id.	Altamura	8,631 33
7	Benevento	Ceppaloni	668 —
8	Id.	Bonea	(a) 585 —
9	Cagliari	Fordongianus	335 21
10	Id.	Vallermosa	305 —
11	Id.	Meana Sardo	1,819 83
12	Id.	Ortueri	364 63
13	Id.	Zeppara	101 50
14	Id.	Silius	651 57
15	Id.	Scano Montiferro	1,136 13
16	Id.	Talana	820 88
17	Id.	Jerzu	2,463 44
18	Id.	Sorradile	619 76
19	Id.	Musei	298 —
20	Caltanissetta	Pietraperzia	1,766 40
21	Caserta	Scisciano	868 28
22	Id.	Marzano Appio	1,526 70
23	Id.	Mariglianella	719 —
24	Id.	Cimitile	1,720 50
25	Id.	Rocchetta e Croce	416 20
26	Catanzaro	Cotronei	519 25
27	Id.	Olivadi	711 60
28	Id.	Pentone	2,016 —
29	Id.	Sambiase	1,169 04
30	Chieti	Palombaro	903 75
31	Id.	Furci	571 —
32	Cosenza	San Lucido	939 —
33	Id.	Torano Castello	1,687 20
34	Id.	Mottafollone	322 70
35	Id.	Belsito	1,370 77
36	Id.	Majerà	433 50
37	Id.	Alessandria del Carretto	1,233 40
38	Id.	Malvito	1,911 95
39	Foggia	Pietra Montecorvino	1,507 35
40	Id.	Peschici	589 16
41	Id.	Ischitella	538 25
42	Lecce	Matino	711 45
43	Id.	Squinzano	1,252 —
44	Id.	Morciano di Leuca	1,291 65
45	Id.	Tricase	1,803 23
46	Id.	Faggiano	327 70
47	Id.	Alezio	1,500 —
48	Id.	Miggiano	675 90
49	Id.	Taurisano	718 —
50	Id.	Cutrofiano	288 —
51	Id.	Trepuzzi	425 90
52	Id.	Spongano	1,507 24
53	Id	Nociglia	940 —
54	Id.	Francavilla Fontana	1,213 —
55	Id.	San Giorgio sotto Taranto	1,970 —
56	Messina	Montalbano d'Elicona	951 55
57	Napoli	Barano d'Ischia	541 —
58	Id.	Serrara Fontana	1,557 20
59	Id.	Giugliano in Campania	6,993 12
60	Palermo	Isnello	1,277 67
61	Id.	Mezzojuso	147 73
62	Potenza	Bernalda	(b) 363 96
63	Reggio Calabria	Precacore	150 45
64	Id.	Seminara	679 13
65	Salerno	Sarno	10,048 25
66	Id.	Amalfi	765 75
67	Id.	Tortorella	1,716 85
68	Id.	Scala	1,108 25
69	Id.	San Pietro al Tanagro	2,127 25
70	Id.	Positano	501 40
71	Sassari	Lodè	1,065 —
72	Id.	Chiaromonti	93 50
73	Id.	Santa Teresa Gallura	236 50
74	Id.	Villanova Monteleone	661 —
75	Id.	Bolotana	1,150 71
76	Id.	Gavoi	1,196 —
77	Id.	Mara	505 93
		Totale	97,550 81

(a) Quota concessa al comune di Bonea, in aggiunta all'altra quota di L. 1395.89 compresa nell'elenco annesso al R. decreto 26 dicembre 1907, n. 817.

(b) Quota concessa al comune di Bernalda, in aggiunta all'altra quota di L. 3503,81 compresa nell'elenco annesso al R. decreto 16 gennaio 1907, n. 24.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **CCCXXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto gli articoli 49, 50, 51, 52 e 53 del regolamento del personale a mercede giornaliera nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, approvato con Nostro decreto 22 marzo 1906, n. 163;

Sentito il parere del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito statuto delle Casse di mutuo soccorso del personale a mercede giornaliera nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, che andrà in vigore il 1° agosto 1908.

Art. 2.

Le eventuali modificazioni al predetto Statuto saranno approvate con le stesse modalità prescritte dal paragrafo 1° dell'art. 52 del suaccennato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO

delle Casse di mutuo soccorso del personale a mercede giornaliera nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

§ I. — *Costituzione e scopo.*

Art. 1.

In esecuzione all'art. 49 del regolamento per il personale a mercede giornaliera nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, approvato col R. decreto n. 163, del 22 marzo 1906, presso ciascuna agenzia dei tabacchi del Regno, il cui personale operaio ammonta a 100 individui, è istituita una Cassa di mutuo soccorso avente per fine di provvedere al pagamento di assegni di malattia.

Il personale operaio delle agenzie, nelle quali non si raggiunga il suddetto numero, sarà con disposizione Ministeriale aggregato ad una delle Casse autonome.

Le Casse di mutuo soccorso il cui numero degli inscritti fosse per mantenersi, durante un triennio, inferiore a quello di 100, saranno soppresse ed aggregate, come sopra, ad altra Cassa.

Art. 2.

Alla Cassa di mutuo soccorso è obbligato ad iscriversi tutto il personale operaio stabile e l'altro temporaneo (maschile e femminile) inscritto nei ruoli.

Gli inscritti alla Cassa usufruiscono degli assegni di malattia concessi dal presente statuto fino al giorno in cui appartengono al personale operaio delle agenzie, colle limitazioni, per quanto riflette quello temporaneo, previste dall'art. 13 del presente statuto.

§ II. — *Fondi della Cassa.*

Art. 3.

Le fonti di reddito della Cassa sono costituite:

1° dalle ritenute a carico degli inscritti;

2° dai contributi dello Stato;

3° dai lasciti e dalle donazioni;

4° dal prodotto dell'impiego dei fondi.

Art. 4.

Gli inscritti, limitatamente al periodo in cui prestano o dovrebbero essere mantenuti in servizio, sono sottoposti ad una ritenuta settimanale (ritenuta ordinaria) sui salari e sulle competenze accessorie per servizi speciali o per lavori straordinari e, in caso di malattie sussidiate, sugli assegni.

Tale ritenuta verrà stabilita dal Consiglio d'amministrazione della Cassa e non potrà superare L. 0.20 per gli uomini (stabili e temporanei) e L. 0.10 per le donne (temporanee).

Art. 5.

Il personale che ha l'obbligo di inscriversi alla Cassa ai sensi del precedente art. 2 dovrà versare una tassa di ammissione nella seguente misura:

età da 25 a 35 anni: una somma uguale alla ritenuta annua ordinaria;

età da 36 a 45 anni: una somma uguale ad una volta e mezzo la ritenuta annua ordinaria;

età da oltre i 45 anni: una somma uguale al doppio della ritenuta annua ordinaria.

La predetta tassa d'ammissione, invece che in una sol volta, può essere versata in rate uguali per un periodo di tempo non superiore ad un *triennio*: in questo caso verrà aumentata di un *decimo* per ogni anno e le rate saranno ritenute settimanalmente insieme alle ritenute ordinarie.

Per il personale temporaneo (maschile o femminile) inscritto nei ruoli all'attuazione del presente statuto, l'ammontare della tassa di ammissione sarà eguale a quella soprafissata moltiplicata per la media dei giorni lavorativi prestati negli ultimi tre esercizi finanziari, e divisa per trecento.

Art. 6.

Lo Stato contribuisce alla Cassa con una somma uguale all'ammontare delle tasse d'ammissione e delle quote di ritenuta destinate ai fondi malattie e di riserva; la parte di contributo corrispondente a queste quote di ritenuta viene versata settimanalmente.

Art. 7.

Le entrate della Cassa vengono assegnate a tre fondi speciali:

1° *fondo malattia*: a questo fondo vengono assegnati il 75 0/0 delle ritenute ordinarie degli inscritti ed una egual somma prelevata sul contributo dello Stato;

2° *fondo spese di amministrazione*: a questo fondo viene assegnato il 10 0/0 delle ritenute ordinarie degli inscritti;

3° *fondo di riserva*: a questo fondo vengono assegnati:

a) il 15 0/0 delle ritenute ordinarie degli inscritti, le tasse di ammissione e le ritenute speciali settimanali di cui all'art. 5.

b) il contributo dello Stato, detratto la parte di cui al n. 1°, fondo malattie;

c) le donazioni ed i lasciti che non abbiano una speciale designazione.

Ciascun fondo ha amministrazione separata ed è indipendente dagli altri, con registrazione speciale per le spese e per le entrate.

I rinvestimenti possono aver luogo anche cumulativamente: in questo caso la divisione dei redditi dev'essere fatta in proporzione all'ammontare dei rispettivi fondi.

Art. 8.

Il patrimonio della Cassa può essere impiegato:

a) in titoli emessi o garantiti dallo Stato;

b) in cartelle di Istituti italiani di credito fondiario riconosciuti per legge;

c) in depositi presso le Casse postali di risparmio.

Art. 9.

La custodia dei titoli appartenenti alla Cassa è affidata al segretario del Consiglio di amministrazione; il presidente avrà una delle chiavi della Cassa.

§ 3. — *Assegni di malattia.*

Art. 10.

Il diritto all'assegno di malattia si acquista:

a) dal personale stabile dopo sei mesi di appartenenza alla Cassa;

b) dal personale temporaneo (maschile e femminile) ugualmente dopo sei mesi di appartenenza alla Cassa, sempre quando in questo periodo di tempo si sia assoggettato alla ritenuta di 12 rate settimanali di cui all'art. 4.

Art. 11.

Affinchè l'inscritto infermo abbia diritto all'assegno di malattia, questa deve essere debitamente constatata dai medici della Cassa che rilascieranno appositi certificati, dai quali risulti l'inizio e la fine della malattia; perciò l'ammalato avvertirà il direttore dell'agenzia richiedendo la visita medica.

Art. 12.

Nel corso di un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre, l'inscritto non può conseguire l'assegno completo per più di 90 giorni lavorativi: per altri 90 giorni lavorativi l'assegno viene ridotto alla metà.

Art. 13.

Pel personale stabile l'assegno decorre dal terzo giorno di malattia denunziata.

Pel personale temporaneo (maschile e femminile) l'assegno decorre:

a) per quello in servizio, dal terzo giorno di malattia denunziata;

b) per quello fuori servizio per momentanea cessazione del lavoro, dal terzo giorno dal richiamo in servizio, quando sia inabilitato a riprendere il lavoro.

La corresponsione però dell'assegno, avrà in entrambi i casi effetto soltanto pel periodo di tempo in cui il personale temporaneo dovrebbe prestare servizio, salvo sempre le limitazioni di cui all'art. 12.

Art. 14.

La misura dell'assegno giornaliero di malattia è determinata dal Consiglio di amministrazione della Cassa in relazione alla misura delle ritenute; però tale assegno non potrà superare L. 1.50 per gli uomini e L. 0.75 per le donne.

Art. 15.

Quando fra successivi periodi di malattia vi sia un intervallo non maggiore di 10 giorni ed il medico della Cassa dichiari esplicitamente che si tratta di ripresa della malattia precedente, si corrisponderà l'assegno anche nei primi due giorni della ricaduta.

Art. 16.

L'inscritto non ha diritto all'assegno di malattia:

a) nei casi di malattie occasionate da disordini, vizi, ferite o lesioni riportate in rissa;

b) nei casi d'inabilità derivanti da infortunio sul lavoro;

c) nei casi di malattia manifestata dopo i primi 10 giorni dacchè dura un'assenza volontaria dal lavoro;

d) quando, appartenendo al personale temporaneo, si trovi, per momentanea cessazione di lavoro, fuori servizio, salvo il caso di cui alla lettera *b*), dell'art. 13.

Art. 17

La Commissione locale per il personale operaio delle agenzie aggregate ed il Consiglio di amministrazione per quello delle altre indica i medici autorizzati a rilasciare i certificati di malattia.

I medici stessi sono retribuiti di volta in volta con prelevazioni dal fondo «assegni per malattia» secondo convenzioni intervenute colla Cassa.

Art. 18.

La Commissione locale nelle agenzie aggregate ed il Consiglio di amministrazione nelle altre, nominano annualmente un Comitato composto di un certo numero d'inscritti, incaricati di esercitare un diligente servizio di controllo sugli ammalati.

Art. 19.

Ogni cinque anni verrà compilato, in base all'esperienza del quinquennio, un resoconto speciale da cui risulti in quale misura la Cassa possa soddisfare ai propri impegni. In base a tali risultanze, sarà opportunamente determinata la misura delle ritenute e quella degli assegni di malattia per il quinquennio successivo.

§ IV. — *Fondo di riserva.*

Art. 20.

Il fondo di riserva è costituito per i seguenti scopi:

a) per supplire all'eventuale insufficienza del fondo assegni per malattia;

b) per sovvenire eventualmente una Cassa tra i cui inscritti sia scoppiata una epidemia, secondo le norme dell'art. 21.

Art. 21.

L'epidemia verrà accertata ad istanza del Consiglio di amministrazione dal medico provinciale, il quale dichiarerà il principio e la fine dell'epidemia stessa.

Tutte le Casse, compresa la colpita dall'epidemia, concorreranno, con prelevazioni dai rispettivi fondi di riserva in proporzione al numero degli inscritti, a sovvenire la Cassa colpita, solo per l'aggravio, che sarà venuto alla Cassa stessa in conseguenza dell'epidemia.

§ — V. *Amministrazione della Cassa.*

Art. 22.

La Cassa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal direttore dell'agenzia o da chi ne fa le veci, con le funzioni di presidente, e da 7 membri, dei quali 3 nominati dal presidente, fra gli impiegati dell'agenzia e 4 eletti fra il personale operaio appartenente all'agenzia nella quale è istituita la Cassa, secondo le norme elettorali della legge sui probiviri industriali.

Questi 7 membri durano in carica 3 anni, ma possono essere riconfermati.

Il Consiglio nomina un segretario, e quando sia necessario, un vice segretario, tra persone estranee al Consiglio stesso.

Art. 23.

In coadiuvazione del Consiglio di amministrazione presso ciascuna delle agenzie aggregate, è costituita una Commissione locale, composta dal direttore o da chi ne fa le veci, con le funzioni di presidente e da tre membri, dei quali uno nominato dal presidente, fra gli impiegati dell'agenzia, e due eletti, a maggioranza di voti, fra gli inscritti alla Cassa, appartenenti all'agenzia stessa. Questi tre membri durano in carica tre anni, ma possono essere riconfermati

Il Commissario amministrativo o chi ne fa le veci, avrà di diritto in detta Commissione le funzioni di segretario, il quale, a seconda delle disposizioni da impartirsi dal relativo Consiglio di amministrazione, ha l'obbligo della regolare tenuta dei registri sussidiari, della corrispondenza, della compilazione dei verbali, dei

resoconti finanziari e di quanto altro occorre per il funzionamento del servizio.

Art. 24.

Il Consiglio d'amministrazione, quando ne sia il caso, tenendo anche conto dei voti espressi dalle Commissioni locali, delibera sull'impiego e sulla trasformazione d'impiego dei capitali della Cassa, sull'applicazione ed esecuzione del presente statuto, sulla retribuzione dei medici, sulle modificazioni che eventualmente si volessero proporre al presente statuto, sull'approvazione dei bilanci annuali, sui provvedimenti da proporsi in esecuzione dell'art. 19.

Art. 25.

Le Commissioni locali di cui all'art. 23 forniscono al rispettivo Consiglio d'amministrazione tutte le notizie relative ai casi di malattia; s'incaricano della riscossione e dei versamenti delle quote dovute dagli inscritti, del pagamento agli stessi degli assegni di malattia; trasmettono al Consiglio suindicato i ruoli di pagamento degli assegni di malattia e gli ordini di pagamento per le altre spese. Presentano al detto Consiglio le proposte circa la retribuzione dei medici e tutte quelle altre che ritengono opportune per l'incremento ed il regolare funzionamento della Cassa.

Art. 26.

Le deliberazioni, tanto delle Commissioni locali quanto del Consiglio di amministrazione, sono prese a maggioranza di voti dei presenti e non sono valide, in prima convocazione, se il numero dei deliberanti non sia almeno di 3 per le Commissioni locali, e di 5 per il Consiglio di amministrazione.

In caso di parità di voti, quello del presidente ha la prevalenza.

Art. 27.

I verbali delle adunanze delle Commissioni locali devono essere trasmessi al Consiglio d'amministrazione.

I verbali poi delle adunanze del Consiglio d'amministrazione devono essere comunicati alla Direzione generale delle privative e le deliberazioni che eccedono l'ordinaria amministrazione, non saranno esecutive che dopo ottenuta l'approvazione della Direzione stessa.

Art. 28.

Il segretario del Consiglio d'amministrazione ed il vice segretario, quando vi sia, sono incaricati della regolare tenuta dei libri, della corrispondenza, della compilazione dei verbali.

Le funzioni di segretario o di vice segretario sono gratuite; però il Consiglio d'amministrazione può assegnare ad essi una tenue gratificazione annuale, ove lo ritenga necessario.

Art. 29.

Alle spese di segreteria e di contabilità si provvederà col fondo « spese di amministrazione ».

Art. 30.

I ruoli di pagamento degli assegni di malattia e gli altri ordini di pagamento per altre spese dovranno essere firmati dal presidente e da un consigliere di amministrazione tra quelli eletti dal personale operaio. I ruoli e gli ordini di pagamento delle Commissioni locali, firmati dal presidente e da un membro tra quelli eletti dal personale operaio, saranno sottoposti a revisione per parte del Consiglio d'amministrazione, il quale provvederà acchè siano firmati dal suo presidente e da un consigliere tra quelli eletti fra gl'inscritti alla Cassa.

Art. 31.

La sorveglianza dell'Amministrazione è esercitata dai sindaci che sono due: il commissario amministrativo dell'Agenzia o chi ne fa le veci, ed un inscritto alla Cassa; quest'ultimo è nominato dal personale, dura in carica un anno e può essere riconfermato.

Le cariche di membro del Consiglio d'amministrazione e di sindaco sono incompatibili fra loro.

I sindaci devono esaminare i libri della Cassa, riconoscere l'esistenza di tutti i valori appartenenti alla Cassa, rivedere i bilanci annuali e i resoconti speciali di cui all'art. 19 e compilare le rispettive relazioni.

Intervengono alle adunanze del Consiglio d'amministrazione con voto consultivo.

Art. 32

Ciascuna Cassa dovrà inviare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza) ed al Ministero delle finanze (Direzione generale delle privative), copia dei bilanci annuali, dei resoconti quinquennali e e tutte le notizie statistiche che saranno richieste.

Le Casse aventi personale operaio aggregato hanno altresì l'obbligo di comunicare alle Commissioni locali rispettive copia dei bilanci e dei resoconti quinquennali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ventimiglia (Porto Maurizio).*

Sire!

Nelle elezioni del luglio ultimo, per l'ordinaria rinnovazione della rappresentanza del comune di Ventimiglia e per il suo completamento - in causa del decretato aumento di essa da venti a trenta membri - vinse il partito di opposizione, ma ciò nonostante il gruppo dei consiglieri del partito dell'Amministrazione rimase prevalente in seno al Consiglio, disponendo di diciotto voti.

Sindaco e Giunta, però, si dimisero, abbandonando tosto gli uffici rispettivi, onde dovette affidarsi la temporanea gestione dell'azienda a un commissario prefettizio, il quale indisse anche le convocazioni del Consiglio per tentare la nomina della nuova Amministrazione.

Ben cinque sedute si tennero all'uopo, ma senza alcun risultato, poichè, stante la sistematica astensione della maggioranza, o mancò il numero legale o in esse non si volle dai consiglieri di opposizione addivenire ad alcuna deliberazione.

La situazione non può quindi risolversi che con l'adozione di uno straordinario provvedimento, ed io mi onoro, in conformità del parere 21 corrente del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ventimiglia, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Diego Capece, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato dalla R. nave *Vittorio Emanuele*, addì 31 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 settembre 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Vito (Cagliari).*

SIRE!

Per riparare al profondo disordine della civica azienda, il commissario straordinario di San Vito deve ancora attendere alle complesse pratiche relative alla rivalsa delle imposte finora indebitamente pagate sui terreni comunali divisi tra i comunisti, provvedere alla reintegrazione dei beni usurpati e alla sistemazione finanziaria, cui è strettamente connesso il collocamento dell'esattoria, necessario per rendere possibile, con la contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, la trasformazione a migliori condizioni delle gravi passività del Comune; curare il rinnovamento degli atti dello stato civile, distrutti dall'incendio del 1906, la definizione di molte vertenze, il riordinamento delle scuole, l'istituzione di un regolare servizio ostetrico e della condotta veterinaria.

Non essendo all'uopo sufficiente il periodo normale, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Vito, in provincia di Cagliari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Vito è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Spezia, addì 7 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

RICOMPENSE ai benemeriti dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

a Colavincenzo Guglielmo, direttore didattico in Castel di Sangro (Aquila),
a Agostini Emidio, insegnante in Ascoli Piceno,
a Marini Antonietta, id. in Monopoli (Bari),
a Vitolo Matteo, direttore didattico in Maddaloni (Caserta),
a Beretta Paolo, insegnante in Cantù (Como),
a Squadrani Pio, direttore didattico in Forlì,
a Venezia Saverio, insegnante in Sciacca (Girgenti),
a Bardinella Antonio, id. in Castellaneta (Lecce),
a Curami Giov. Battista, direttore didattico in Milano,
a Marzano Luigi, id. id. in Napoli,
a Massera Ester, insegnante in Soragna (Parma),
a Docci Antonino, insegnante e direttore didattico in Cotignola (Ravenna),
a Donato Antonio, direttore didattico in Reggio Calabria,
a Pivato Erminio, insegnante in Treviso,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro,

A Costanzi Carlo Alberto, insegnante in Cerchio (Aquila),
a Camillucci Edoardo, id. in Ascoli Piceno,
a Iaccheo Nicola, id. in Avellino,
a Cataano Antonio, id. in Barletta (Bari),
a Campese Antonio, direttore didattico in Benevento,
a De Masi Pasquale, insegnante in Montesarchio (Benevento),
a Franchi Carolina, id. in Vergato (Bologna),
a Similli Alessandro, id. in Bologna,
ad Albertazzi ved. Donati Luigia, id. in Brescia,
a Fanelli Lorenzo, id. in Calcinato (Brescia),
a Mazzei Enrico, id. in Teano (Caserta),
a Pagliuca Ciro, id. in Caserta,
a Ingami Maria, id. in Cantù (Como),
a Bandocci Ugo, id. in Contea frazione di Pelago (Firenze),
a Veneziani Elisa, id. in Santa Sofia (Id.),
a Baldassarri in Fratti Angela id. in Forlì,
a Nasino Gaspare, id. in Albenga (Genova),
a Bellucci Luisa, id. in Scansano (Grosseto),
a Cerquetti Augusto, id. in Brindisi (Lecce),
a Romandini Filippo, id. in Lecce,
a Brunetti Ovidio, ispettore nelle scuole elementari di Livorno,
a Ruberti Amedeo, insegnante in Quistello (Mantova),
a Merighi Augusto, id. in Abbiategrasso (Milano),
a Pirani Alfonso, id. in Melegnano (Id.),
a Angrisani Eduardo, direttore didattico in Napoli,
a Donatelli Emilia, insegnante in Torre Annunziata (Napoli),
a Bongianino Domenica, id. in Tronzano Vercellese (Novara),
a Comper Cavalli Luigia, id. in Novara,
a Annigoni Elettra, id. in Parma,
a Sangiorgi Francesco, id. in Ravenna,
a Fusco Domenico, id. in Scilla (Reggio Calabria),
a Cervi Pietro, id. in Montecchio (Reggio Emilia),
a Valentino Giovanni Andrea, id. in Tempio (Sassari),
a Praolini Gabriele, id. in Sondrio,
a Guseo Pietro, direttore didattico in Conegliano (Treviso),
a Vanini Bratti Anna, insegnante in Venezia,
a Bragantini Valentino, id. in Soave (Verona),
a Facchin Guglielmo, id. in Thiene (Vicenza),
è conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento,

A Masciangeli Raffaele, ins gnante in Sulmona (Aquila),
a Rubei Nicola, id. in Amatrice (Aquila),
a Marinozzi Marco Aurelio, id. in Magliano di Tenna (Ascoli Piceno),
a Rogani Romolo, id. in Ascoli Piceno,
a Contella Francesco Paolo, id. in Monteleone di Puglia (Avellino),
a Alò Francesco, id. in Monopoli (Bari),
a Fato Giuseppe, id. in Bari,
a Sardelli Clementina, id. in Fasano (Bari),
a Zupo Maria, id. in Polignano (Id.),
a Paolucci Alfonso, id. in Collesannita (Benevento),
a Tedeschi Luigi, id. in Torrecuso (Id.),
a Cornago Elvira, id. in Bergamo,
a Capannini Getulio, id. in Marzabotto (Bologna),
a Cremaschi Ernesta, id. in Camugnano (Id.),
a Mattioli Giuseppe, id. in Crevalcore (Id),
a Nicolai Giuseppe, id. in Bologna,
a Capuani Arturo, id. in Salò (Brescia),
a Dell'Adamino Dominatore, id. in Montichiari (Id.),
a Toccabelli Gio. Batta, id. in Vestone (Id),
a Vaglio Francesco, id. in Edolo (Id),
a Fabiani Pasquale, id. in Vallerotonda (Caserta),
a Marocco Lorenzo, id. in Castelcampagnano (Id.),
a Mercogliano Francesco, id. in Cimitile (Id.),
a Sorreca Salvatore, id. in Formia (Id.),
a Marletta Alfio, id. in Catania,
a Bettazzi ved. Tirimanzi Giulia, id. in Firenze,
a Brunetti Fossi Marianna, id. in Firenze,
a Giardini Domenico, id. in Rocca San Casciano (Firenze),
a Sbaragli Giuntini Maddalena, id. id. (Id.),
a De Filippis Antonio, id. in San Marco in Lamis (Foggia),
a Pedretti Faustina, id. in Rimini (Forlì),
a Semprini Ivo, id. in Saludecio (Id.),
a Visani Marcella, id. in Cesena (Id.),
a Ferrero Domenico, id. in Finalmarina (Genova),
a Pagano Lazzaro, id. in Lerici (Id.),
a Reale Dante, id. in Ceriale (Genova),
a Giambalvo Antonino, id. in Santa Margherita Pelice (Girgenti),
a Siracusa Vito, id. in Porto Empedocle (Id.),
a Gallerani Marcello, id. in Roccalbenga (Grosseto),
a Salvatici Pietro, id. in Orbetello (Id.),
a Cataldi Francesca, id. in Lecce,
a Maggio Giuseppe, id. in Presicce (Lecce),
a Minucci Pasquale, id. in Gallipoli (Id.),
a Pinto Maria, id. in Oria (Id.),
a Berettini Amedeo, id. in Pegognaga (Mantova),
a Guarnelli Emma, id. in Castiglione delle Stiviere (Id.),
a De Giorgio Angela, id. in Saronno (Milano),
a Favini Pierina, id. in Camairago (Id),
a Ferè Olimpia, id. in Gallarate (Id),
a Fossati Angelo, id. in Monza (Id.),
a De Cristofaro Alfonso, id. in Sant'Antimo (Napoli),
a Faudella Pietro, id. in Napoli,
a Maiuri Anna, direttrice didattica in Napoli,
a Pirozzi Anna, insegnante in Napoli,
a Cavallotti Michelangelo, id. in Trino (Novara),
a Dancrosa Maddalena, id. in Trino (Id.),
a Florio Eugenio, id. in Masserano (Id.),
a Ugazio Luigi, id. in Cameri (Id),
a Casazza Ines, id. in Busseto (Parma),
a Priori Lavinia, id. in Parma,
a Gagliardi Clementina, id. in Alfonsine (Ravenna),
a Maioli Placido, id. in Ravenna,
a La Piana Francesco, id. in Reggio Calabria,
a Pelaia David, insegnante in Laureana (Reggio Calabria),
a Cerrato Aniello, id. in Sarno (Salerno),
a Falcone Alfonso, direttore didattico in Pagani (Id),
a Galdi Carmine, insegnante in Vibonati (Id.),
a Nicastro Francesco, id. in Oliveto (Id.),
a Meloni Antonio, id. in Berchidda (Sassari),
a Sanna-Carroni Giovanni, id. in Nuoro (Id.),
a Bertoli Angela, insegnante in Sondrio,
a Giacomoni Fanny, id. in Ponte (Id.),
a Fontana Luigia, id. in Roncade (Treviso),
a Girardi Giulio Ferdinando, direttore didattico in Mestre (Venezia),
a Kappa Lodovico, insegnante id. (Id.),
a Massagrande Anna, id. in Valeggio sul Mincio (Verona),
a Tedeschi Elisa, id. in Verona,
a Sassaro Beniamino, insegnante e direttore didattico in Pojana Maggiore (Vicenza),

è conferito il diploma di benemerenzo di terza classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia di bronzo

per l'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell'istruzione clementare.

Con R. decreto del 23 giugno 1908:

A Bianchi Nicola, insegnante in Viguzzolo (Alessandria),
a Bonafede Francesco, id. in Valenza (Id.),
a Mairano Eligio, id. in Asti (Id.),
a Manfredi Angelo, id. in Mirabello (Id.),
a Masoero Francesco, id. in Azzano d'Asti (Id.),
a Novo Maria Luisa, id. in Valfenera (Id.),
a Pavia Virginia, id. in Valfenera (Id.),
a Ronco Luigi, id. in Moncalvo (Id.),
a De Lauretis Carlo, id. in Carapelle Calvisio (Aquila),
a De Matteis Margherita, id. in Caporciano (Id),
a De Meo Alessandro, id. in San Demetrio (Id.),
a Panicara Enrico, id. a Goriano (Id),
a Pompei Francesco, id. in Scurcola de' Marsi (Id),
a Ciaffoni Nazzareno, insegnante in Amandola (Ascoli Piceno),
a Michettoni Noberto, id. in Ripatransone (Id.),
a Cofaro Giacomo, id. in Canneto (Bari),
a Fiorese Donato, id. Grumo Appula (Id),
a Montanaro Sabino, id. in Andria (Id.),
a Pansini Pasquale, id. in Canosa (Id.),
a Paolillo Francesco, id. in Barletta (Id),
a Perrini Saverio, id. in Conversano (Id.),
a Racchetti Isabella, id. in Bitetto (Id),
a Rizzi Gaetano, id. in Barletta (Id.),
a Serafini Luigi, id. in Vallada (Belluno),
a Bolognini Giuseppe Daniele, id. in Albino (Bergamo),
a Marinoni Geremia, id. in Rovetta (Id.),
a Biondi Gervasio, id. in Borgo Panigale (Bologna),
a Busacchi Alessandro, id. in Monte San Pietro (Id.),
a Campagnoli Clelia, id. in Persiceto (Id.),
a Masetti Rebuzzi Filomena, id. in Bologna,
a Desiati Gennaro, id. in Caserta,
a La Posta Giuseppe, id. in Isola del Liri (Caserta),
a Rossi Antonio, id. in Viticuso (Id.),
a Blandini Giuseppa, id. in Acireale (Catania),
a Cavallaro Grasso Maria, id. in Giarre (Id),
a Longo Fiorentino Francesca, id. in Catania,
a Massari Luigi, id. in Catania,
a Covelli Gaetano, id. in Cotrone (Catanzaro),
a Gemelli Gio. Battista, id. in Filadelfia (Id.),
a Luraschi Clotilde, id. in Inverigo (Como),
a Monteggia Ernestina, id. in Ello (Id.),
a Riva Antonio, id. in Albate (Id.),

a Forni ved. Poggiarelli Rosa, insegnante in Bagno a Ripoli (Firenze),
a Cabella ved. Giudicelli Cristina, id. in Genova,
a Paci Domenico, id. in Ameglia (Genova),
a Silvestri Giov. Battista, id. in Spezia (Id.),
a De Luca Pietro, id. in San Pietro Vernotico (Lecce),
a Landolfo Michele, insegnante in Francavilla Fontana (Lecce),
ad Azzini Rinaldo, id. in Goito (Mantova),
a De Carli Zucchi Antonietta, id. in San Benedetto Po (Id.),
a Lodi Adele, id. in Volta Mantovana (Id.),
a Pellegrini Francesco, id. in Cornate (Milano),
a Fisco Giovanni, id. in Sant'Anastasia (Napoli),
a Grignani Giulia, id. in Napoli,
a Taglialatela Giulia, id. in Giugliano (Napoli),
a Tarsia Angelo in Curio, direttore didattico in Napoli,
a Balletta Giuseppe, insegnante in Misilmeri (Palermo),
a Bragagnolo Giovanni, id. in Villa del Conte (Id.)
a Bernabino ved. Prelli Agata, id. in Poggio Mirteto (Perugia),
a Cortelli Eurosia, id. in Norcia (Id.),
a Lombroni Ado, id. in Passignano (id.),
a Plini Carlo, id. in Foligno (id.),
a De Pandini Giovanna, in Bagnara Calabra (Reggio Calabria),
a Mici Lorenzo, id. in Villa San Giovanni (Id.),
a Vitali Telemaco, direttore didattico Roma,
a Pepe Michele, insegnante in Bellosguardo (Salerno),
a Rossi Matteo, id. in Salerno,
a Berutti Francesco, id. in Verolengo (Torino),
a Gola Carolina, id. in Pecetto Torinese (Id.),
a Nizzia Teresa, id. in Favria (Id.),
a Sola Giuseppe, id. in Alpignano (Id.),
a Amato Maria, id. in Trapani,
a Oddo Barrabini Francesco, id. in Trapani,
a Fonda Giuseppina, id. in Venezia,
a Maiocchi Alessandra, id. in Dolo (Venezia),
a Miazzo Pietro, id. in Cavarzere (Id.),
a Pagnoscin Giovanni, id. in Noventa di Piave (Id.),
a Zonato Antonio, id. in Portogruaro (Id),
a Bazzoni Antonio, id. in Zevio (Verona),
a Lucchese Pre Francesco, id. in Zevio (Id.),
a Perezzan Giov. Battista, id. in Soave (Id.),
a Sola Antonio, id. in Zanè (Vicenza),
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per aver compiuto quaranta anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

a Magnani ing. cav. Pietro, in Vigliano Biellese (Novara),
a Zanotti cav. avv. Ambrogio, di Borgoticino (Id.),
a Lanza Di Trabia principessa Sofia di Palermo,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro,

a Brioschi Achille, in Grandate (Como),
a Coen dott. Giuseppe Salvatore, in Massanzago (Padova),
è conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento

per essersi segnalati mediante notevoli elargizioni a vantaggio dell'istruzione primaria e dell'educazione infantile.

A Cantalamessa Benvenuto, in Ascoli Piceno,
a Agazzi Rosa, in Brescia,
a Morvillo avv. Emanuele, in Palermo,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro,

a Calamida Pinto Giulio, in Palermo
è conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiari della

Medaglia d'argento

per essersi segnalati mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

A Saraceno cav. uff. Vito, in Bari
a Violini Nogarola conte comm. avv. Ludovico in Verona,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per essersi segnalati mediante singolari prestazioni e notevoli elargizioni a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

al sig. avv. gran cordone Tommaso Villa, deputato al Parlamento è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per essersi segnalato mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

al sig. nob. comm. avv. Giacinto Cibrario, senatore del Regno
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per essersi segnalato mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

a Rugarli Carlo, direttore didattico in Milano, è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per essersi segnalato mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

al signor avv. Giuseppe Rossi, sindaco di Busto Arsizio, è conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro

per essersi segnalato mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare.

Con R. decreto del 28 giugno 1908
in rettifica del R. decreto 6 febbraio 1908:

a Bonacci Giuseppe, insegnante in Nocera Terinese (Catanzaro), è conferito il diploma di benemerenza di seconda classe, con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento,

A Pocherra Lilia, insegnante in Carrara, è conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia di bronzo

per l'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell'istruzione elementare.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO

Il giorno 10 corrente in Alano di Piave, provincia di Belluno è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 settembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	245204	Fenoglio Francesco fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Calandri Antonietta di Giuseppe vedova Fenoglio, domiciliato a Bene Vagienna (Cuneo) . . *Lire*	48 75
Consolidato 3 %	34646	Chiesa parrocchiale di San Donnino a Colle (Firenze) »	111 —
Consolidato 5 %	13398	Beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo di Prozzolo in distretto e comune di Dolo (Venezia) . . »	100 —
»	28407	Prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo in Prozzolo (Venezia) . . . . »	15 —
»	593084	Beneficio parrocchiale di Prozzolo, frazione di Camponogara (Venezia). . . . . »	5 —
5 % Debito dei Comuni di Sicilia	6226	Confraternita della Pace in Terranova. . »	228 01
Consolidato 4 50 %	24638	Cappella del Santissimo Rosario in San Marcellino (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità »	123 —
»	18076 Assegno provv.	Intestata come la precedente. . »	2 86
»	36665	Congregazione di carità di San Marcellino (Caserta). . »	90 —
Consolidato 5 %	1099611	Cappella del Santissimo Rosario, eretta nella Chiesa parrocchiale di San Marcellino (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità. (Con avvertenza di provenienza). . . . . »	15 —
Consolidato 3.75 %	1118 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Sacramento, amministrata dalla Congregazione di Carità di San Marcellino (Caserta) »	1 50
»	119320 Solo certificato di proprietà	Rivoira Gioanni Teresio fu Francesco, domiciliato in Roma. (Vincolata) . . . . »	236 25
Consolidato 5 %	235053 Solo certificato di proprietà	Iorio Giuseppe fu Prospero, per la proprietà e per l'usufrutto a Iorio Prospero di Giuseppe, vita sua durante, domiciliato in Napoli. (Con annotazione) . . . . »	105 —
»	1344623	De Biaso Giulia di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . . . »	50 —
»	1231012	Zampardi Antonino di Stefano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo. . . . . »	20 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	962656	Chiesa di San Lorenzo o Michele Arcangelo a Pecorata in Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo) . . . . *Lire*	5 —
»	1162166 Solo certificato di proprietà	Mangiagalli Natalina fu Emilio, minore, moglie di Lorini Emilio fu Francesco, domiciliata a Milano. (Con vincolo dotale e d'usufrutto) . . . . »	405 —
»	1161371 Solo certificato di proprietà	Mangiagalli Natalina fu Emilio, minore, sotto la curatela del proprio marito Lorini Emilio, domiciliata a Milano. (Vincolata) . . . . »	270 —

Roma, li 30 giugno 1908.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 3.50 0{0 cioè: n. 188,113 e 188,114 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 891,768 e 891,769 del già consolidato 5 0{0 ambedue per L. 18 75-17.50 rispettivamente al nome di Pugliese *Domenico* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Napoli, libero il 1°; e ai nomi di Pugliese Maria, Salvatore e *Domenico* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pugliese Antonio fu Salvatore, domiciliato in Napoli, il 2°; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pugliese *Carmine* di Antonio, minore, ecc., il 1°; e a Pugliese Maria, Salvatore e *Carmine* di Antonio, minori, ecc., il 2°; veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0{0, cioè: n. 248,769 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 1,052,197 del cons. 5 0{0), per L. 18.75, al nome di Bessone *Matilde* di Giovanni, nubile, domiciliata a Venaria Reale, vincolata di usufrutto a favore di Appiano Pasqualina fu Giuseppe, moglie di Bessone Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Bessone *Carola Teresa* e chiamata comunemente Matilde, di Giovanni e... vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0{0 cioè: n. 456,474 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,360,368 del già consolidato 5 0{0), per L. 37.50, al nome di *Maddaloni* Rosa di Giovanni, moglie di Sandomenico Giovanni, domiciliata a Casoria (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Maddaluno* Rosa di Giovanni, moglie di...... c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0{0, cioè: n. 933,246 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 265, al nome di Del Porto *Anna* ed Emilia di Raffaele minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Porto *Marianna* ed Emilia di Raffaele, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0{0, cioè: n. 519,133 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119, al nome di Spalla Ugo di *Celestino*, domiciliato in Montalto Pavese (Pavia), vincolato per cauzione del titolare quale ricevitore postale in Montalto Pavese, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Am-

ministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spalla Ugo di *Costantino*, domiciliato, ecc., come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,140,178 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5, al nome di Berra *Gaspare* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berra *Augusto-Gaspare* di Francesco, ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 settembre, in lire 100.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 20 settembre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interess maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 90 73	102 02 73	103 15 10
3 1/2 % *netto*.	102 83 85	101 08 85	102 13 18
3 % *lordo*....	70 62 50	69.42 50	69 54 19

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I giornali commentano la mancata escursione dell'Imperatore Gugliemo sul territorio francesce e proprio alla Hokneck che trovasi ad un centinaio di metri dalla frontiera alsaziana. Il Governo francese era stato informato dal suo ambasciatore a Berlino di questa gita Imperiale e sebbene l'Imperatore avesse viaggiato in strettissimo incognito, pure da Parigi erano stati emanati ordini per assicurare all'Imperatore ogni riguardo e protezione.

All'ultimo momento e quando già era giunto alla frontiera l'Imperatore rinunziò alla gita e fattosi chiamare il commissario francese sig. Cochet, come assicura il *Petit Parisien*, gli disse:

« Sono molto riconoscente alle autorità francesi delle amabili loro attenzioni. Vogliate trasmettere ai vostri capi i miei vivi ringraziamenti. Mi duole di non potere usare dell'ospitalità sul suolo francese per fare l'ascensione dell'Hokneck, perchè sono atteso a Colmar. L'occasione forse si ripresenterà ».

L'Imperatore quindi si allontanò seguito dai principi tedeschi. I gendarmi francesi e tedeschi, schierati sopra una sola fila, li salutarono.

Le ragioni che indussero l'Imperatore a rinunziare alla sua gita non sono note. La *Zeit* di Vienna crede che Guglielmo II abbia rinunciato all'ultimo momento a varcare la frontiera per evitare un incidente sempre possibile a causa della grande affluenza di curiosi. Il giornale giudica che Guglielmo II, recandosi fino alla frontiera, ha fatto una dimostrazione pacifica tale da indurre gli *chauvins* di Francia e di Germania a prendere un tono più conciliante circa la questione marocchina.

L'*Oesterrechische Valkzeitung* dice che Guglielmo II ha dimostrato che egli non ha contro la Francia le cattive intenzioni che gli attribuiscono i nemici della Germania.

Il *Vaterland* crede che l'atteggiamento amichevole di Guglielmo II sarà giustamente apprezzato in Francia.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che i circoli diplomatici vedono in essa una specie di manifestazione di Guglielmo II nella politica pacifica della Francia.

« Sembra giustificata l'opinione, dice il giornale, che l'Imperatore Guglielmo non consideri più la questione marocchina come tale da condurre ad un serio conflitto tra la Germania e la Francia ».

La stessa *Allgemeine Zeitung* è informata da Parigi che la mancata gita ha prodotto ivi impressione poco favorevole. La *Neue Freie Presse* cerca di attenuare quest'impressione scrivendo che se l'Imperatore mutò parere o gli mancò il tempo per attuare il suo proposito, non bisogna trarre, come sotto Napoleone III, dai più piccoli avvenimenti di natura personale come questi, conseguenze come se essi fossero di grande importanza. La gita non avrebbe mutato in nulla la situazione tra la Francia e la Germania.

⁂

La polemica fra la stampa francese e la tedesca per il riconoscimento di Mulay Hafid, ha perduto parecchio della primitiva asprezza, il linguaggio dei principali giornali dei due paesi si è fatto molto più moderato e

tutto induce a far sperare un pronto accordo sulla vertenza. L'accordo è reso ancora più facile dalla condotta di Mulay Hafid, che, senza farselo richiedere, ha scritto al corpo diplomatico residente a Tangeri una lettera in cui dice che riconosce gli impegni del suo predecessore e specialmente l'atto di Algesiras, chiede che le potenze lo riconoscano e dice che fa assegno sul loro appoggio per condurre a buon fine le riforme stabilite dall'atto di Algesiras.

Questa lettera fu ieri l'altro consegnata al ministro del Belgio, quale decano del corpo diplomatico, con preghiera di darne conoscenza ufficiale ai rappresentanti di tutte le potenze, e secondo un dispaccio da Parigi, 13, il ministro francese a Tangeri, Regnault, ne telegrafò il contenuto al suo Governo.

* * *

Un incidente diplomatico, le cui conseguenze non si possono oggi prevedere, è sorto fra la Turchia e la Bulgaria.

Un dispaccio da Costantinopoli, 12, al *Correspondenz Bureau*, di Vienna, narra:

« Guechow, agente diplomatico di Bulgaria, non avendo ricevuto l'invito pel pranzo diplomatico offerto oggi dal ministro degli esteri e non avendo avuto risposta soddisfacente alla sua domanda in proposito, è stato incaricato dal suo Governo di lasciare Costantinopoli se non riceveva l'invito prima di sera ».

Ulteriori dispacci diretti da Costantinopoli aggiungono che l'invito non essendo pervenuto, neanche la sera, al Guechow, questi ieri partì per Sofia.

* * *

In seguito della scandalosa condotta del ministro svedese, Alberti, che si è costituito in carcere per falso, peculato e truffa continuata, il Gabinetto presieduto dal Christenseu, di cui per lunghi anni ha fatto parte l'Alberti, è stato costretto a dare le dimissioni. Il Re di Svezia le ha accettate, riservandosi di nominare il nuovo Ministero alla prossima riapertura del Parlamento.

Le feste dantesche di Ravenna

Tutta Italia era ieri col cuore esultante e col pensiero reverente nella patriottica città romagnola, che, in forma solenne e degna onorava l'altissimo poeta, del quale religiosamente custodisce le mortali reliquie.

Il tempo era splendido; le vie affollatissime. I treni portavano moltissimi forestieri.

Alle ore 8 il campanone della Torre annunciò l'entrata nel canale dei piroscafi *Ravenna*, *Hungaria*, *Daniel*, *Ernò* e *Istria* portanti i pellegrinaggi di Trieste, di Trento, di Fiume, di Pola e di altre città e borgate italiane.

La rappresentanza municipale col gonfalone e con un drappello di pompieri, cinquanta Associazioni con bandiere e una folla enorme con musiche e fanfare si recarono alla Darsena per ricevere le rappresentanze.

I piroscafi furono accolti entusiasticamente. Gli ospiti sventolavano i fazzoletti, piccole bandiere e i cappelli, acclamando a Ravenna.

Le musiche suonavano inni patriottici.

Si formò subito un corteo che si recò a deporre corone sui monumenti dei martiri e di Anita Garibaldi.

Il Municipio offrì quindi un *vermouth* d'onore.

Nella mattinata, ricevuto alla stazione dalla rappresentanza municipale, era giunto il sindaco di Roma, ufficialmente rappresentante la capitale. La sera precedente era giunta la rappresentanza del municipio di Firenze composta del sindaco Sangiorgi, di otto assessori e consiglieri e accompagnata da 12 mazzieri e 12 pompieri. Venne ricevuta alla stazione dal sindaco e dalla Giunta, dal Comitato delle feste dantesche e da un drappello di pompieri. Erano pure giunti l'on. senatore Del Lungo, Attilio Hortis e altre notabilità.

Alle 11.30 venne inaugurata la sala Dantesca alla presenza delle autorità, di notabilità artistiche e letterarie e di una grandissima folla

Il sindaco Ferdinando Gallina parlò nel salone della biblioteca Classense, ove era spiegata la bandiera della Società Dante Alighieri.

Quindi il prof. Raffaello Righi dichiarò aperta la sala Dantesca tra vivissimi applausi.

La città festante e animatissima, rigurgitava di forestieri.

Ovunque sventolavano bandiere, e le insegne delle città del Trentino e dell'Istria.

Alle 15 nel teatro Alighieri, splendidamente illuminato ebbe luogo la consegna dei doni votivi al municipio di Ravenna.

Teatro gremito; grande folla stava anche nella piazza e vie adiacenti.

Sul palcoscenico, ornato di piante di pini e ginepri, sorgeva un busto di Dante circondato dai gonfaloni delle città rappresentate alla cerimonia e fasci di bandiere delle Associazioni.

Parlarono applauditissimi: primo il prof. Righi per Ravenna; poi l'avv. Sangiorgi per Firenze, Attilio Hortis, il senatore Isidoro del Lungo per la Società Dantesca, Fattori per la Repubblica di San Marino, Ernesto Nathan per Roma e Innocenzo Cappa.

Alle 17 un imponente corteo, applaudito da folla immensa, si recò alla tomba di Dante per accendere la lampada votiva.

Il corteo, tra folla immensa plaudente, percorse le vie Mariani, Garibaldi, Gnaccimanni, Mazzini e Guido da Polenta.

Quivi Attilio Hortis versò l'olio nella lampada che dovrà ardere perennemente sulla tomba del poeta.

Il senatore Isidoro Del Lungo porse il fiammifero acceso al sindaco di Firenze, Sangiorgi, che accese la lampada.

Indi le Società e le rappresentanze sfilarono con i gonfaloni e le bandiere dinanzi alla tomba. Poscia il corteo si sciolse.

Una folla immensa continuò a gremire le vie.

Un sontuoso banchetto di 250 coperti si tenne nel pomeriggio all'Hôtel Byron.

Al levar delle mense parlarono applauditissimi il sindaco Gallina, il poeta Pitteri, il Podestà di Parenzo, il sindaco di Firenze, il prof. Bertolini, dell'Università di Bologna, Innocenzo Cappa ed altri.

La città era semprepiù animatissima; nelle vie circolava enorme folla. Le musiche cittadine suonavano nelle piazze inni patriottici fra applausi incessanti.

Le proiezioni luminose di soggetti danteschi, fatte in piazza Alighieri, sono state seguite con vivo interesse dalla folla che gremiva la piazza.

Molti quadri vennero accolti con applausi.

Il ricevimento alla Società della Sacca è riuscito splendido ed improntato alla massima cordialità e a vivo entusiasmo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Al Re Buono. — Ieri, alle ore 12, a Palombara Sabina, alla presenza del prefetto, senatore Annaratone, dell'on. deputato Alfredo Baccelli, delle rappresentanze

della Deputazione provinciale e dei mandamenti e dei Comuni limitrofi, è stato inaugurato un monumento al Re Umberto.

Il presidente del Comitato, cav. Aureli, pronunciò un discorso consegnando il monumento al Municipio.

Rispose ringraziando il sindaco Gritti.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto di 100 coperti.

Pronunciarono discorsi l'on. Alfredo Baccelli, acclamatissimo, l'on. Annaratone, il sindaco, i rappresentanti di Tivoli, di Monterotondo, di Montecelio ed altri.

Vennero spediti telegrammi di devozione a S. M. il Re e a S. M. la Regina Margherita.

⁂ Al Comitato promotore pervenne l'altro giorno dal cavaliere d'onore di S. M. la Regina Margherita il seguente telegramma:

« S. M. la Regina Madre ha appreso con vivo compiacimento prossima inaugurazione in Palombara Sabina monumento compianto Re Umberto I. Augusta Signora riconoscente imperitura solenne prova di affetto con cui Palombara si appresta onorare memoria Re Buono, manda alla devota popolazione, intero Comitato, artista Sbricoli espressione suoi più sentiti ringraziamenti.

« GUICCIOLI ».

S. E. Schanzer. — Stamane è giunto a Lucca, proveniente da Genova, S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi.

S. E. Cottafavi a Piacenza. — L'altro ieri S. E il sottosegretario di Stato per le finanze, on. Cottafavi, visitò i monumenti della città e l'Esposizione, rallegrandosi colle autorità per lo splendido risultato di essa, e specialmente compiacendosi della Mostra della coltura razionale dei tabacchi.

Nella diplomazia. — Una dolorosa notizia reca il telegrafo da Valency, in data di ieri, 13. L'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, colà recatosi per seguire le manovre, cadde, ieri mattina, da cavallo mentre giungeva a Valency, e si è fratturato una gamba.

Il signor Barrè e venne trasportato al castello. I medici hanno diagnosticato la frattura semplice della gamba. Nessuna complicazione è da temersi. Lo stato di salute è relativamente soddisfacente.

La notizia ha vivamente impressionato in Roma dove tante simpatie gode il rappresentante della nazione amica; ed unanimi sono i voti di sollecita, completa guarigione.

Acqui a Giuseppe Saracco. — Alle 14 di ieri, ad Acqui, nel Politeama Garibaldi, venne tenuta la commemorazione dell'illustre statista Giuseppe Saracco. Riuscì solenne.

Il Politeama era affollatissimo. Tra i presenti erano il generale Goiran, comandante il Corpo d'armata d'Alessandria, in rappresentanza di S. M. il Re, il cav. Giuseppe Biancheri, l'on. Borgatta, in rappresentanza del Senato, l'on. Rovasenda, in rappresentanza della Camera dei deputati, l'on. senatore Caetani, gli onorevoli deputati Maggiorino Ferraris, Ottavi, Brizzolesi ed altri.

L'oratore, on. Chimirri, venne presentato dal sindaco della città.

Dopo la commemorazione l'on. Chimirri, vivamente applaudito, rivolse un saluto all'on. Biancheri, accolto con una salva di applausi.

Alle ore 5 pom., nel salone delle Vecchie Terme, ebbe luogo un banchetto, a cui presero parte il rappresentante del Senato, onorevole senatore Borgatta, il rappresentante della Camera, on. Rovasenda, l'on. duca di Sermoneta, vari senatori e deputati della Provincia, il generale Goiran, comandante del Corpo d'armata, ed altre notabilità.

Parlarono il sindaco che tra grandi applausi fece un brindisi a S. M. il Re, l'on. Rovasenda a nome della Camera, l'on. Borgatta a nome del Senato; il sindaco di Bistagno, patria di Saracco e l'on. Maggiorino Ferraris, rievocando il padre del duca di Sermoneta.

Questi ringraziò e portò il saluto di Roma.

Ultimo parlò l'on. Chimirri, ringraziando per le festose accoglienze ricevute e dicendo che egli ne era molto grato ai buoni acquesi.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Congressi. — Nei giorni 23, 24 e 25 novembre prossimo, avrà luogo in Roma un Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio. L'iniziativa parte dall'Associazione dei rappresentanti di commercio di Roma.

Un'apposita circolare spiegante gli intenti del Congresso venne diramata dal Comitato ordinatore.

⁂ Il 29 e 30 corr. e il 1° e 2 ottobre si terrà, pure in Roma, un Congresso per riunire in una federazione le Associazioni politiche che si informano ad opinioni monarchiche costituzionali.

Il programma, che poi sarà dato in esteso, comprende, oltre le sedute, anche una visita al Pantheon, una conferenza al Palatino ed una serata di gala.

Imposta di ricchezza mobile. — Un manifesto del municipio di Roma rende noto che i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 3ª), si trovano depositati nell'ufficio comunale (tesoreria), in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I) negli stessi otto giorni.

Gl'iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale, via Arenula 24 e via dei Calderari 45, alle seguenti scadenze: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª rata al 10 ottobre 1908, 6ª rata al 10 dicembre 1908.

Società contro l'accattonaggio. — La Società contro l'accattonaggio di Roma, ha nel quarto bimestre del corrente anno, elargiti i seguenti soccorsi:

Nel locale di via Flaminia e nella succursale in piazza dei Cerchi: minestre distribuite 14,880 — pane kg. 3292 — oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 25 — media dei poveri giornalmente soccorsi 154 — media dei ricoverati inabili al lavoro: maschi 11, femmine 9 — media dei ricoverati al deposito di mendicità 23 — media degli accolti seralmente al dormitorio della succursale 49.

Nello stesso periodo nel ricovero « Regina Elena » al vicolo del Falco:

Media dei ricoverati minorenni: maschi 13, femmine 12 — accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 1936, stranieri 249, femmine adulte 689, minorenni 231 — media degli accolti seralmente 59.

Genova e Marsiglia. — I festeggiamenti di Marsiglia agli ospiti genovesi, rappresentanti la cittadinanza della metropoli ligure, continuarono spontanei, improntati a grande fraternità nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Venerdì sera ebbe luogo un banchetto in onore dei rappresentanti la stampa, offerto dal municipio.

Parlarono il prefetto, che brindò al Re d'Italia e alla prosperità della nazione italiana, e il console d'Italia, che brindò al presidente della repubblica Fallières e alla città di Marsiglia.

Brindarono pure i sindaci di Marsiglia e di Genova, il deputato Guastavino ed altri.

La serata terminò colla recitazione di alcuni monologhi fatta da Sylvain e dalla signora Sylvain della « Comedie Française ».

Sabato la delegazione del municipio di Genova, i rappresentanti della stampa italiana e il console generale d'Italia a Marsiglia si sono recati ad Arles, dove sono stati ricevuti alla stazione dal sindaco e dai consiglieri municipali.

Dopo una visita agli antichi monumenti vi è stato un ricevimento ufficiale al Municipio.

Vennero pronunciati cordiali discorsi.

La Delegazione poi visitò l'antica « Cité des baux », dove ha avuto luogo un banchetto.

Nel pomeriggio la Delegazione si recò a Maillane, per far visita al poeta provenzale Federico Mistral.

Domenica mattina il sindaco e la Delegazione di Genova visitarono le istituzioni italiane di beneficenza; il marchese Da Passano elargì mille franchi.

Alle 10 il console generale d'Italia offrì un vermouth d'onore alla Delegazione, ai membri della Camera di commercio e delle Società di beneficenza. Furono scambiati brindisi cordialissimi.

A mezzogiorno vi fu un banchetto offerto dal sindaco di Genova alla municipalità di Marsiglia e alle altre autorità.

Al levar delle mense il marchese Da Passano rese omaggio al valore e alla bellezza di Marsiglia e bevette alla prosperità di Marsiglia ed alla ricchezza della Francia che ospita generosamente tanti italiani. Bevette infine alla salute di tutta la popolazione alla grandezza della Repubblica france e personificata nel suo presidente.

Il sindaco di Marsiglia bevette alla stretta unione di Genova e di Marsiglia ed alla salute del sindaco di Genova.

Il prefetto disse che tutti i francesi plaudono alla visita del sindaco di Genova a Marsiglia ed alzò il bicchiere in onore del Re d'Italia.

Terminati i discorsi, il sindaco di Genova consegnò al sindaco di Marsiglia le insegne della commenda della corona d'Italia, conferitagli dal Re d'Italia.

Esposizione delle utilizzazioni secondarie della vite. — Nel febbraio del 1909 la Società degli agricoltori italiani terrà in Roma la prima Esposizione delle utilizzazioni secondarie della vite, la quale verrà a coincidere con la settimana agraria che da due anni la Società ha organizzato con notevole successo.

Le ragioni che militano in favore delle molteplici utilizzazioni dei prodotti della vite al di fuori del vino sono direttamente collegate alle allarmanti condizioni della nostra produzione enologica, che trae dall'abbondante raccolto dello scorso anno e da quello dell'annata attuale le peggiori previsioni per il nostro commercio vinario.

Se dunque non si può in certe annate produrre vino senza andare incontro a gravissime condizioni di stasi nel suo commercio e di conseguente depressione economica in tutte le nostre regioni viticole, gli agricoltori debbono ben pensare, e tosto, ai vari mezzi che permettono in simili annate di sovraproduzione di destinare le uve ad utilizzazioni diverse da quelle della fabbricazione del vino.

La Esposizione mira appunto a mostrare che con le uve si possono ottenere vari prodotti di facile vendita e che valgono ad alleggerire il disagio economico in cui si trova il viticultore sia nelle annate di produzione molto scarsa, sia nelle annate di sovraproduzione.

La Società degli agricoltori nutre fiducia che dal materiale che verrà esposto, e che fin da ora ha ragione di ritenere variato ed abbondante, gli agricoltori che converranno a Roma durante la settimana agraria, trarranno utilissimi insegnamenti.

Una festa della mutualità rurale. — Ieri, a Loreggia, si è celebrato il venticinquesimo anniversario della prima Cassa rurale italiana, creata nel 1833 da Leone Wollemborg, alla presenza dello stesso on. Wollemborg, dei soci agricoltori, delle autorità locali e provinciali e di numerosissime rappresentanze.

Parlarono sul significato della festa il sindaco Tolomei ed il rappresentante della prefettura. Rispose l'on. Wollemborg. Quindi vennero inaugurati il nuovo fabbricato scolastico e la lapide a Pierobon Luigi di Loreggia, caduto a Dogali, con discorsi del provveditore agli studi, Cavazza, e del segretario del Comitato, Ganzina.

Il paese era animatissimo e festante.

Per i giornalisti ammalati o vecchi. — In un banchetto dato a Ginevra a tutta la stampa estera ed a quella ginevrina dal signor Paul Bolo. l'on. Dolonèle deputato della Cocincina, ha accennato a un grandioso progetto studiato dal fondatore della *Croix Blauche Universelle* che ha sede qui a Ginevra.

La *Tribune de Génève*, uscita la sera, dice che si tratterebbe di una Società mutua universale della stampa, a favore dei giornalisti ammalati e vecchi. Il servizio delle pensioni sarebbe assicurato da una emissione di buoni della stampa.

Si parla di una prima emissione di 10 milioni che forse si otterrebbero con una grande lotteria. Uno degli iniziatori è l'arcimilionario Bolo su nominato.

L'emigrazione al Congo. — Per informazioni avute anche di recente dal Regio Consolato in Boma, il Commissariato dell'emigrazione, sconsiglia nuovamente i nostri emigranti dal recarsi al Congo, « ove non v'è attualmente lavoro nè per professionisti nè per operai e dove è da escludersi che stranieri disoccupati possano trovare soccorso in caso di bisogno ».

Movimento commerciale. — Il giorno 11 corr. a Genova furono caricati 892 carri, di cui 234 di carbone pel commercio e 111 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 290, di cui 109 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 141, di cui 46 di carbone pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 142, di cui 42 di carbone pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 37, di cui 21 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Miyadza Tango il 12 corrente.

ESTERO.

Esposizione americana a Londra. — Visto il successo che quest'anno ebbero in Londra l'Esposizione ungherese ad Earls Court e l'Esposizione anglo-britannica a Shepherds Bush la Compagnia di Earls Court ha deciso di organizzare per la prossima estate una grandiosa Esposizione industriale ed agricola dei prodotti degli Stati Uniti.

Con tale intento è già stato formato un Comitato di persone influentissime ed assai note in Inghilterra ed in America.

Presidente onorario della nuova intrapresa sarà il lord Mayor in persona. Un invito è già stato diramato a tutti i governatori degli Stati confederati, perchè si adoperino onde ognuno di essi sia convenientemente rappresentato alla futura Mostra.

L'Esposizione americana avrà pure una sezione interessantissima di storia, archeologia, etnografia ed arte delle popolazioni indigene, mentre si faranno tutti gli sforzi possibili, per mettere in evidenza il meraviglioso sviluppo raggiunto dall'unione nord-americana nel corso del secolo XIX. Indubbiamente l'Esposizione sarà la più completa e la più interessante fra quante gli Stati Uniti ne hanno finora organizzate in Europa.

La produzione del gas-luce in Inghilterra. — In Inghilterra esistono 763 officine per la produzione del gas, di cui 272 hanno carattere municipale, le rimanenti appartengono a Compagnie private.

Il capitale autorizzato di tali Compagnie è di 103,996,664 ster-

line, mentre quello impiegato dalle municipilità è di 44,468,784 sterline.

Le Compagnie introitarono nel corso dell'anno 18,166,087 sterline ed i Municipi 9,643,243. Ma le Compagnie ebbero soltanto una spesa complessiva di 13,671,669 sterline, mentre i Municipi furono gravati di una spesa di 7,211.987.

Il carbone usato dalle Compagnie ammontò ad 8,922,781 tonnellate e le aziende municipali ne usarono alla loro volta tonnellate 5,923,476.

Le Compagnie alla fine del 1907 possedevano 19,871 miglia di tubazione sotterranea ed i Municipi 12,819 miglia.

I consumatori provveduti dalle Compagnie erano 3,023,619, quelli provveduti dai gazometri municipali erano 2,330,914.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 12. — Per invito di Berchtold, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, il ministro degli esteri russo, Iswolski, dopo la cura di Karlsbad, si recherà il 15 corrente a Buchlau in Moravia, ove giungerà nel medesimo giorno anche il barone di Aehrenthal.

COSTANTINOPOLI, 12. — Secondo il giornale *Tamin*, il Sultano, dopo il Selamlik di ieri, ha espresso al comandante di corpo d'esercito, Mahmud Nuktar, la sua soddisfazione per gli sforzi da lui fatti per accrescere l'educazione delle truppe e lo spirito di fratellanza fra gli ufficiali ed ha promesso per l'avvenire di assistere alle esercitazioni delle truppe.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il giornale *Jenigazetta*, ha da Djarbekir:

Il capo curdo, Ibrahim, è stato sconfitto verso l'Eufrate.

I ribelli hanno avuto cento morti.

LONDRA, 12. — La sezione francese del Congresso eucaristico ha tenuto oggi seduta alla Caxton Hal.

Dopo vari discorsi l'arcivescovo di Parigi, monsignor Amette ha pronunciato il discorso di chiusura ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo del Congresso ed ha fatto l'elogio del popolo inglese, che dimostra rispetto e simpatia per tutte le libertà, compresa la più nobile e la più alta, quella di credere.

Ha paragonato la chiesa d'Inghilterra a Cristo.

Come Cristo fu creduta morta ma essa risuscita oggi, dopo tre giorni che sono tre secoli. La chiesa di Francia pure ha attraversato tempi cattivi, ma meno di quella inglese, e i francesi non dovranno attendere tre secoli il giorno della libertà religiosa.

Il discorso di mons. Amette è stato applauditissimo.

La seduta è terminata con un breve discorso in italiano del cardinal Ferrari.

COPENAGHEN, 12. — Il ministro degli esteri, conte Raben, si è recato oggi dal Re per presentargli le sue dimissioni.

Il Re ha chiamato il presidente del Consiglio, Christensen, ed ha discusso con lui intorno alla situazione presente. Risultato dal colloquio è stato che Christensen ha presentato le dimissioni di tutto il Gabinetto, promettendo di restare in carica fino alla prossima apertura del Parlamento.

CHATEAUROUX, 12. — Alla colezione offerta agli ufficiali stranieri dal generale Lacroix, direttore delle manovre, questi ha pronunciato un discorso nel quale ha constatato il sentimento di fratellanza che unisce gli ufficiali di tutte le nazioni, sentimento naturale in coloro che consacrano la propria vita al raggiungimento di un ideale comune e cioè il culto dell'onore e l'amore della propria bandiera. Il generale Lacroix ha bevuto alla salute dei Sovrani e dei capi di Stato che hanno inviato ufficiali a rappresentarli alle manovre ed ha rivolto un particolare saluto al generale Palitzine rappresentante dell'esercito russo.

Il generale italiano Massone, decano degli ufficiali esteri, ha risposto in loro nome al generale Lacroix dicendo che tutti gli ufficiali esteri erano lusingati per l'accoglienza ricevuta dalle autorità e dai loro camerati francesi. Ha terminato brindando in onore del nobile esercito francese.

La musica ha suonato la marcia reale italiana e poi la Marsigliese.

Il generale Palitzine ha poi ringraziato il generale Lacroix per le sue gentili parole.

LONDRA, 13. — Al Congresso eucaristico, nella riunione di ieri sera, l'arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, dichiarò che, in seguito ai consigli confidenziali dati dal primo ministro e nell'interesse dell'ordine pubblico, nonchè per deferenza verso le autorità, la processione odierna sarà seguita dagli arcivescovi e dai vescovi in abiti comuni e tutti gli elementi del cerimoniale ecclesiastico saranno esclusi.

La dichiarazione dell'arcivescovo produsse viva emozione.

PARIGI, 13. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha conferito stasera al Ministero dell'interno col ministro della guerra e col generale Bailloud, comandante il XIX corpo d'armata.

LEOPOLI, 13. — Il medico della città di Tarnopol ha constatato nell'emigrante Mordche Boduar, arrivato dalla Russia, sintomi di colera.

L'ispettore sanitario Krzyzanowski, subito inviato sul luogo, ha dichiarato che secondo lui si tratta di colera.

Sono state prese immediatamente tutte le precauzioni per evitare la diffusione della malattia.

TANGERI, 13. — Mohamed el Torres, rappresentante del Sultano a Tangeri, è morto nella notte.

È giunta la nave spagnuola *Carlos Quinto*.

LONDRA, 13. — All'ultimo momento è stata proibita l'esposizione pubblica del Sacramento.

Malgrado ciò nel pomeriggio la folla si accalca in gruppi compatti nei dintorni della cattedrale di Westminster. Fino dalle due migliaia di cattolici, tra cui numerose delegazioni francesi e tedesche, arrivano con treni speciali e si dispongono lungo le vie che percorrerà la processione

Si calcola che 50,000 cattolici assisteranno a questa processione. Un imponente numero di *policeman* assicurerà l'ordine, mentre 20,000 cattolici inglesi formeranno un doppio cordone lungo il percorso per evitare disordini, d'altronde poco probabili.

La processione avrà luogo come era stato stabilito, colla differenza tuttavia che il Santo Sacramento non uscirà dalla cattedrale di Westminster e che i dignitari ecclesiastici saranno in abito da città.

La processione privata avrà luogo nell'interno della cattedrale in gran pompa secondo il rito latino. Il cardinal Vannutelli porterà egli stesso il Santo Sacramento; il Legato pontificio sarà proceduto dai cantori e dai dignitari ecclesiastici di ogni rango. I membri dell'ordine di Santo Stefano porteranno il baldacchino. Il Legato sarà seguito dall'arcivescovo di Westminster, dai ciambellani pontifici e dai capi degli ordini religiosi.

Dopo la processione il Legato dal balcone della cattedrale impartirà la benedizione.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Sultano, in occasione del suo genetliaco, ha ricevuto, oltre i ministri e i dignitari, tre membri del Comitato « Unione e progresso » e li ha assicurati che osserverà strettamente la Costituzione.

Il Sultano ha ripetuto le stesse assicurazioni alle autorità religiose.

Fra le notabilità ricevute vi è stato il delegato apostolico.

LONDRA. 13. — Durante il pomeriggio una folla numerosa si è ammassata dinanzi alla cattedrale di Westminster ed ha cantato inni. Appena la processione è uscita dalla cattedrale si è udita un'immensa acclamazione. In vari punti del percorso della processione singoli gruppi di protestanti raccoltisi hanno fischiato

il passaggio del corteo, ma queste dimostrazioni sono state soffocate dalle acclamazioni e dal canto di inni sacri. In alcuni punti i gruppi protestanti hanno intuonato il canto del *Gloria* ed hanno tentato di rompere i cordoni della polizia. In complesso non si è verificato nessun disordine notevole.

In seguito al divieto fatto stamane dal Governo di esporre in pubblico il Santissimo Sacramento, alla processione è mancato una parte della pompa esteriore che le si voleva dare. Il cardinale Vannutelli vestiva l'abito rosso. Un giovane portava innanzi a lui un gran crocefisso. Quando la processione è rientrata alla cattedrale, il Santissimo Sacramento è stato esposto all'adorazione dei fedeli. Il cardinale Vannutelli ha dato poi la benedizione ai cattolici riuniti intorno alla chiesa. Si calcola che centomila cattolici abbiano assistito alla cerimonia.

BUDAPEST, 13. — Nel pomeriggio è stato aperto l'ottavo Congresso dei cattolici ungheresi con una seduta solenne a sezioni riunite per celebrare il giubileo del Papa.

Nello stesso tempo i socialisti hanno tenuto una riunione nelle vicinanze della sede del Congresso.

Il Congresso essendo seguito da una processione eucaristica, i socialisti, dopo il *meeting*, l'hanno attesa profferendo frasi ingiuriose e grida di: *Viva il suffragio universale!* ed hanno cantato le Marsigliese.

La polizia è intervenuta caricando i dimostranti; vi sono stati molti feriti; sono stati operati numerosi arresti. I conflitti dei dimostranti con la polizia si sono ripetuti in vari luoghi. In tutto sono stati operati 56 arresti.

Reiterate cariche e l'intervento delle guardie a cavallo hanno ristabilito l'ordine, cosicchè la processione ha potuto continuare il cammino. Però la sassaiuola contro i partecipanti alla processione è continuata producendo ad alcuni ferite non gravi.

LONDRA, 13. — Centomila persone hanno assistito alla processione, in occasione del Congresso eucaristico.

Qualche gruppo di protestanti ha emesso grida.

Nessun incidente.

PIETROBURGO, 13. — Dal principio dell'epidemia colerica in Russia si calcolano a 10,746 i colpiti, di cui 3130 sono morti.

Ieri a Pietroburgo si sono constatati 86 casi di colera, di cui 28 mortali.

OTTAWA, 14. — I giornali governativi annunziano che il primo ministro, sir Wilfrid Laurier, annunzierà forse domani lo scioglimento del Parlamento canadese e la data delle elezioni generali, alle quali, per la prima volta al Canadà, i socialisti vogliono largamente partecipare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.81.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24.3 / minimo 16.0.
Pioggia in 24 ore	—

13 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna, minima di 755 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore barometro ovunque notevolmente salito, fino a 8 mm. in val Padana; temperatura generalmente abbassata; pioggie e temporali in val Padana e lungo l'Appennino superiore; venti forti sulla penisola intorno a SW.

Barometro: massimo a 765 lungo l'arco alpino, Sardegna e costa sicula-meridionale; 762 sull'Adriatico.

Probabilità: cielo generalmente sereno in val Padana e sul versante tirrenico, vario altrove; venti moderati intorno a ponente; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 settembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	21 0	14 5
Genova	1/4 coperto	mosso	24 1	16 5
Spezia	sereno	calmo	21 5	12 2
Cuneo	3/4 coperto	—	21 9	9 2
Torino	sereno	—	22 0	11 4
Alessandria	sereno	—	24 6	8 0
Novara	sereno	—	26 0	8 0
Domodossola	sereno	—	26 6	6 0
Pavia	sereno	—	24 2	7 5
Milano	sereno	—	24 4	10 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	19 8	9 8
Brescia	sereno	—	22 6	9 4
Cremona	sereno	—	26 9	10 7
Mantova	sereno	—	23 6	17 4
Verona	sereno	—	23 0	10 2
Belluno	sereno	—	18 1	7 3
Udine	sereno	—	22 8	10 6
Treviso	sereno	—	24 3	11 7
Venezia	sereno	calmo	23 7	13 7
Padova	sereno	—	22 7	12 0
Rovigo	1/4 coperto	—	23 0	11 2
Piacenza	sereno	—	21 1	10 1
Parma	sereno	—	21 8	11 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 0	19 4
Modena	sereno	—	24 6	11 1
Ferrara	sereno	—	24 5	12 0
Bologna	sereno	—	23 8	13 0
Ravenna	sereno	—	23 7	10 5
Forlì	sereno	—	22 8	17 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	27 0	13 0
Ancona	coperto	agitato	27 0	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	22 0	10 8
Macerata	1/4 coperto	—	25 2	13 3
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	16 0
Perugia	1/2 coperto	—	23 0	12 4
Camerino	1/2 coperto	—	22 2	11 3
Lucca	sereno	—	21 4	11 3
Pisa	sereno	—	22 3	10 0
Livorno	sereno	calmo	21 4	15 1
Firenze	sereno	—	23 2	12 4
Arezzo	1/2 coperto	—	22 8	12 8
Siena	1/4 coperto	—	21 7	13 0
Grosseto	sereno	—	25 0	15 0
Roma	sereno	—	24 8	16 0
Teramo	sereno	—	27 0	18 2
Chieti	sereno	—	26 8	19 0
Aquila	sereno	—	22 1	11 7
Agnone	sereno	—	23 4	10 4
Foggia	1/4 coperto	—	29 8	18 8
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	29 3	20 5
Lecce	sereno	—	29 8	19 8
Caserta	1/4 coperto	—	27 3	16 2
Napoli	sereno	legg. mosso	23 8	17 6
Benevento	1/4 coperto	—	27 0	17 3
Avellino	sereno	—	24 0	18 0
Caggiano	3/4 coperto	—	24 6	14 0
Potenza	3/4 coperto	—	23 2	13 7
Cosenza	1/4 coperto	—	29 5	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 6	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	23 0
Trapani	sereno	legg. mosso	28 1	23 0
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	20 6	18 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	19 7
Messina	1/4 coperto	calmo	30 3	21 2
Catania	sereno	calmo	29 1	21 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	19 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	32 0	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	21 0	13 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.